



L'industria cartaria in Italia e nella regione Toscana

MASSIMO MEDUGNO
DG ASSOCARTA

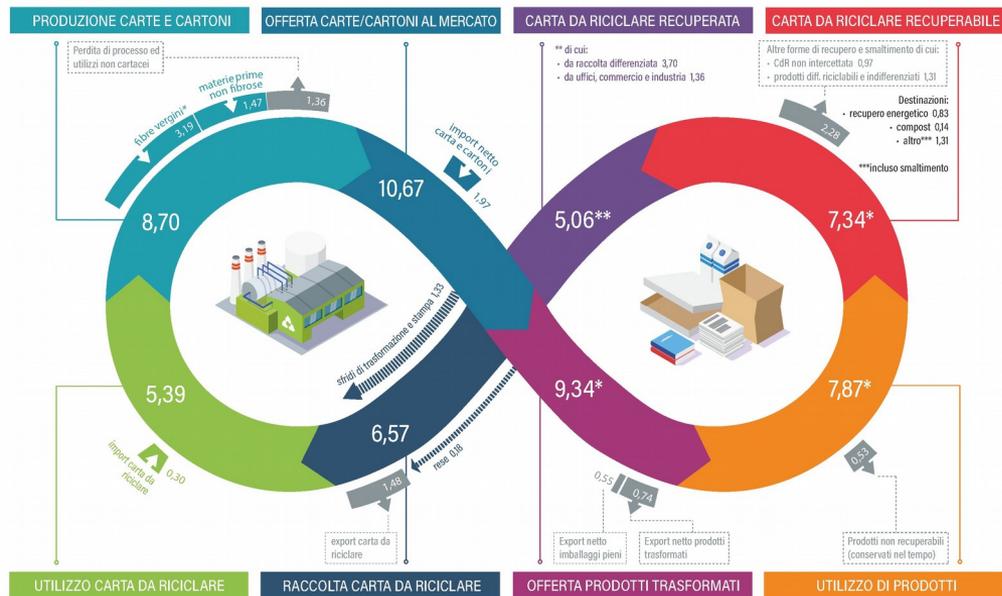
La carta è rinnovabile, riciclabile ed effettivamente riciclata



Eco Forum Prato – Legambiente Toscana

La bio-circularità dell'industria cartaria

SETTORE CARTARIO E BIO-CIRCULARITA' - ANNO 2022 - mln t



* stime

Elaborazioni e stime Assocarta su dati Istat, Conai, Comieco e Fieg

La produzione in Italia e in Toscana nel 2022

- Produzione di carta e cartone in Italia pari a 8,7 milioni di tonnellate
- L'Italia è 2° produttore di carta e cartone e 2° utilizzatore europeo di carta da riciclare dopo la Germania, prima di Spagna e Francia
- La produzione cartaria della Toscana con i suoi 48 stabilimenti corrisponde a circa il 25 % della produzione nazionale.

La produzione di scarti di produzione in Italia e in Toscana

- Produzione di scarti di produzione in Italia è di 400.000 tonnellate di cui 97.600 nella regione Toscana.
- Necessità di recuperare energia dagli scarti tramite termovalorizzazione
- Cercare di ridurre gli scarti di produzione migliorando la raccolta differenziata della carta

Il riciclo della carta Italia e nella Toscana nel 2022

- Il consumo nazionale di carta da riciclare è di 5,4 milioni di tonnellate
-
- La quota di consumo di carta da riciclare della Toscana supera il 24 %
- Il tasso di utilizzo (rapporto tra consumo di carta da riciclare e produzione di carte e cartoni) nel 2022 ha raggiunto il 65%
- Nell'imballaggio in carta il tasso di riciclo supera, ormai, stabilmente l'80%

Circularità dell'industria cartaria italiana

Il tasso di circolarità dell'industria cartaria è pari allo 0.78 in un range da 0 a 1
(Rapporto Ambientale Assocarta 2022)



Il metodo di riciclabilità Aticelca 501

- Valutazione del livello di riciclabilità di materiali e prodotti a prevalenza cellulosica sulla base della norma UNI 11743:2019



End-of-waste diamo valore alla qualità

La classificazione delle carte e cartoni da riciclare e la misura della qualità

La carta da riciclare è un bene commercializzato in tutto il mondo e in Italia è la principale materia prima dell'industria cartaria. Lo standard europeo EN 643, pubblicato nella sua ultima revisione nel 2014, classifica ben 95 diverse tipologie di carte da riciclare comunemente commercializzate sul mercato europeo. Per ognuna di esse la norma identifica la composizione e i limiti di tolleranza massimi di componenti non cartacei e di materiali indesiderati, oltre a individuare i materiali proibiti che non devono essere presenti nel macero destinato al riciclo.

L'efficacia del sistema nazionale di raccolta sviluppato grazie a Comieco, che porta a recuperare frazioni sempre maggiori di carta, anche di minor pregio, e le difficoltà di gestire gli scarti derivanti dalla rimozione di materiali non cartacei che possono arrivare insieme alla carta da riciclare, ha posto l'attenzione delle cartiere verso la necessità di garantire un maggiore controllo sulla qualità dei materiali in ingresso. In questi anni l'industria ha investito in tecnologie per consentire l'analisi del contenuto di materiali non cartacei e di umidità nella carta da riciclare.

Nel marzo 2015 Assocarta ha pubblicato le Linee guida "Metodi di analisi strumentale automatica della qualità della carta da riciclare" per consentire la diffusione di queste tecnologie nell'industria nazionale attraverso un impiego standardizzato, che consenta quin-

di di garantire la necessaria accuratezza e confrontabilità delle misure. Nel novembre del 2016 Cepi ha inoltre pubblicato la nuova edizione delle "Paper for Recycling Quality Control Guidelines", in cui sono riassunte le procedure, condivise a livello europeo, di controllo qualità della carta da riciclare e, per la prima volta riconosce l'idoneità dei sistemi strumentali automatici per la misura di umidità e contenuto di materiali plastici, di cui a oggi in Italia si contano 12 impianti attivi. La necessità di dare sempre maggiore attenzione alla qualità della carta da riciclare è stata evidenziata ancora da parte di Cepi nel 2018, con il documento di posizione "La raccolta differenziata della carta: raggiungere i nuovi obiettivi di riciclo migliorando la qualità".

Dal 2011 Aticeca, associazione dei tecnici cartai italiani, ha anche sviluppato il Sistema di valutazione SOI che permette di valutare il livello di riciclabilità degli imballaggi in carta e cartone, anche accoppiati con altri materiali, al fine di indirizzare il design e la progettazione dei prodotti in carta e cartone verso soluzioni compatibili con le moderne tecnologie di riciclo.

Nel novembre 2019 infine Cepi, Citpa, Ace e Fefco hanno pubblicato le "Paper-based packaging recyclability guidelines" con l'obiettivo di fornire indicazioni utili per progettare imballaggi in carta facilmente riciclabili.

End-of-waste diamo valore alla qualità

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si applicano le definizioni di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le seguenti:

a) «rifiuti di carta e cartone»: rifiuti di carta e cartone, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi, provenienti da raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali;

DM 5-2-98:

Tipologia: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi

Provenienza: attività produttive; raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio..

Eco Forum Prato – Legambiente Toscana

End-of-waste diamo valore alla qualità

- *b) «carta e cartone recuperati»: rifiuti di carta e cartone che hanno cessato di essere tali ai sensi del presente regolamento;*

Da notare che si è scelto di usare il termine «carta recuperata» e non «carta da riciclare», che comprende anche i sottoprodotti, né tantomeno «carta riciclata» che è la carta nuova che si ottiene dal processo di riciclo

DM 5-2-98:

materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.

End-of-waste diamo valore alla qualità

c) «lotto di carta e cartone recuperati»: un quantitativo di carta e cartone recuperati prodotti in un periodo di tempo definito, comunque non superiore a sei mesi, ed in condizioni operative uniformi. Il lotto di produzione non può essere in ogni caso superiore a 5.000 tonnellate;

La scelta del lotto è responsabilità del recuperatore.

Va anche considerato che la dichiarazione di conformità va emessa al termine della produzione del lotto e va conservato un campione.

DM 5-2-98:

Non previsto

End-of-waste diamo valore alla qualità

g) «componenti non cartacei»: i componenti così definiti dalla norma UNI EN 643;

h) «materiali proibiti»: i materiali così definiti dalla norma UNI EN 643, ad esclusione dei «rifiuti organici compresi alimenti».

Il riferimento alla UNI EN 643 privo dell'anno consente un rimando mobile sempre aggiornato. E' in preparazione un documento di chiarimento Uni in materia di materiali proibiti.

DM 5-2-98:

impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, carta e cartoni collati, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessuti, legno, pergamena vegetale e pergamino nonché altri materiali estranei

End-of-waste diamo valore alla qualità

LA UNI EN 643:2014 «Lista europea delle qualità unificate di carta e cartone da riciclare» definisce 95 diverse tipologie di carta da riciclare comunemente commercializzate sul mercato europeo. Per ognuna di esse la norma identifica la composizione e i limiti di tolleranza massimi di componenti non cartacei e di materiali indesiderati, oltre a individuare i materiali proibiti che non devono essere presenti nel macero destinato al riciclo.

Codice	Nome	Descrizione	Componenti non cartacei in % max.	Totale materiale indesiderato in % max.
1.01.00	Carta e cartone misti ordinari	Misto di varie qualità di carta e cartone	1,5	3
1.02.00	Carta e cartone misti	Misto di varie qualità di carta e cartone, contenenti al massimo il 40% di giornali e riviste	1,5	2,5
1.03.00	Ritagli di cartone	Cartone grigio con o senza copertina bianca, stampato e non stampato, o cartoni misti, privi di materiale ondulato	1	2
1.04.00	Imballaggi di carta e cartone ondulato	Imballaggi di carta e cartone usati, contenenti un minimo del 70% di cartone ondulato e il resto costituito da altre carte e cartoni da imballaggio	1,5	3
1.04.01	Carta e cartone ondulato ordinari	Imballaggi di carta e cartone usati, contenenti un minimo del 70% di cartone ondulato, il resto costituito da altri prodotti di carta e cartone	1,5	3